Questionario GENITORI

L'analisi del questionario rivolto ai genitori restituisce un quadro complessivamente positivo della scuola: emerge un elevato livello di fiducia verso il personale docente, un apprezzamento per il clima educativo e il riconoscimento del lavoro svolto dalle insegnanti. Numerosi commenti esprimono gratitudine, soddisfazione e riconoscimento della qualità relazionale della scuola.
Accanto a questo patrimonio di fiducia, emergono alcuni temi ricorrenti che possono costituire importanti piste di lavoro per il prossimo anno scolastico.

1. Le famiglie chiedono una scuola sempre più personalizzante

Una delle richieste più frequenti riguarda la capacità della scuola di rispondere ai bisogni individuali degli alunni.
Da un lato emergono richieste di maggiore supporto per gli studenti in difficoltà; dall'altro alcuni genitori ritengono che gli alunni con buone competenze non siano sufficientemente stimolati.
Si tratta di un dato importante: non viene messa in discussione l'inclusione, ma si chiede una personalizzazione più efficace.

2. Emerge una richiesta di rafforzamento delle competenze di base

Una parte significativa delle osservazioni riguarda:

- metodo di studio;
- lettura;
- scrittura;
- matematica;
- lingua inglese.

Alcuni genitori manifestano la percezione che progetti, inclusione e attività laboratoriali possano aver ridotto il tempo dedicato agli apprendimenti fondamentali.
Questa percezione non necessariamente coincide con i dati reali, ma rappresenta comunque un elemento da considerare.

3. Relazioni e benessere: il punto di forza da consolidare

La qualità della relazione educativa emerge come il principale elemento di soddisfazione.
Molti genitori sottolineano:

- disponibilità degli insegnanti;
- attenzione ai bambini;
- capacità di ascolto;
- clima accogliente.

Compaiono anche richieste relative a:

- esclusione tra pari;
- conflitti relazionali;
- disagio sociale;
- bullismo e prevaricazioni.

È interessante notare che questo dato coincide con quanto espresso dagli alunni nei questionari.

4. Forte richiesta di outdoor education e didattica esperienziale

Uno dei dati più interessanti è che una parte consistente dei genitori non chiede una scuola più tradizionale, ma una scuola più esperienziale.
Ricorrono frequentemente richieste di:

- lezioni in giardino;
- attività sul territorio;
- apprendimento all'aperto;
- uscite didattiche più significative;
- laboratori interdisciplinari.

Questo dato è perfettamente coerente con quanto emerso dai questionari degli alunni.

5. Comunicazione scuola-famiglia: buona ma da ripensare

Molte osservazioni riguardano la comunicazione:

- richiesta di maggiore informazione sulle attività;
- bisogno di maggiore trasparenza;
- utilizzo più efficace del registro elettronico;
- chiarimento degli strumenti digitali.

Emerge una questione particolarmente interessante: alcuni genitori chiedono più digitale, altri chiedono un ritorno al diario cartaceo.
Questo indica che il problema non è lo strumento, ma la chiarezza del sistema.

6. Carico di lavoro e metodo di studio: un nodo particolarmente sentito

Nella scuola secondaria emerge con forza il tema di:

- eccesso di compiti;
- concentrazione delle verifiche;
- peso degli zaini;
- organizzazione dello studio.

Il dato è trasversale e compare con frequenza significativa.

7. Mensa, ambienti e strutture: la criticità più condivisa

Dopo la didattica, il tema più ricorrente riguarda:

- qualità della mensa;
- pulizia dei bagni;
- manutenzione degli spazi;
- cura degli ambienti scolastici.

Si tratta di aspetti spesso esterni all'azione diretta dei docenti, ma che incidono fortemente sulla percezione della qualità scolastica.

Riflessioni conclusive

Il dato più significativo è che le famiglie non chiedono principalmente "più scuola" o "meno scuola", ma una scuola che riesca a coniugare relazione educativa, competenze solide, attenzione alle differenze e benessere. La sfida per il Collegio non sembra quindi quella di cambiare direzione, ma di **rendere più coerente e visibile** un modello educativo che molti genitori già riconoscono come valido, ma che desiderano vedere ulteriormente consolidato e reso più equo per tutti gli alunni.

STRATEGIE OPERATIVE

- Potenziare attività a gruppi flessibili.
- Prevedere percorsi di recupero e consolidamento.
- Introdurre momenti di approfondimento per gli alunni ad alto potenziale.
- Rendere più visibili alle famiglie le strategie di differenziazione già adottate.
- Comunicare maggiormente gli obiettivi disciplinari raggiunti.
- Rendere visibili i risultati di apprendimento.
- Esplicitare il valore didattico dei progetti.
- Costruire un curricolo verticale sul metodo di studio a partire dalla primaria.
- Rafforzare l'educazione socio-emotiva.
- Introdurre momenti strutturati di circle time.
- Potenziare percorsi di prevenzione del bullismo.
- Sviluppare attività di peer education.
- Monitorare periodicamente il clima di classe.
- Inserire nel PTOF un piano strutturato di outdoor education.
- Programmare attività curricolari negli spazi esterni.
- Collegare le uscite didattiche agli obiettivi disciplinari.
- Potenziare la dimensione laboratoriale.
- Definire un protocollo condiviso di comunicazione.
- Chiarire il ruolo di diario, Classroom e Nuvola.
- Uniformare le pratiche tra classi e plessi.
- Organizzare incontri periodici di restituzione alle famiglie.
- Coordinare il calendario delle verifiche.
- Monitorare il carico settimanale.
- Costruire un curricolo esplicito sul metodo di studio.
- Incrementare il lavoro guidato in classe.
- Formalizzare le segnalazioni agli enti competenti.
- Restituire alle famiglie le azioni intraprese.
- Coinvolgere Consiglio d'Istituto e Amministrazione Comunale.